



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

COMMISSIONE CONSILIARE AUDIZIONE DEL 11 MAGGIO 2023 – ORE 12.00

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURIZIO PETRACCA

Ordine del giorno:

“Nuova Programmazione PSR 2023-2027”

La seduta ha inizio alle ore 12.50, in presenza e in modalità telematica mediante collegamento in videoconferenza.

Prestano assistenza in aula il dirigente dott. Enrico Gallipoli, il funzionario dott. Claudio Vittorio, l'istruttore amministrativo dott. Fabio Vigorito, la dipendente Daniela Bruno.

Sono presenti in aula:

L'Assessore all'Agricoltura Nicola Caputo;
Maria Passari (D.G. Politiche agricole, alimentari e forestali – Regione Campania);
Irene Paola Borrelli (AT Regione Campania);
Ferdinando Gandolfi (Assessorato all'Agricoltura – Regione Campania);
Salvatore Loffreda (Coldiretti Campania);
Roberto Mazzei (Coldiretti Campania);
Nicola Giordano (GAL Irpinia);
Giovanni Chieffo (GAL Irpinia);
Renato Borriello (GAL Irpinia);
Francescantonio Siconolfi (Comune di Guardia Lombardi);
Carmine De Fazio (Presidente Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro);
Domenico Combatti (Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro);
Giuseppe Rosso (Coldiretti Campania);

Risultano collegati, inoltre, mediante videoterminale:

Carmine Farnetano (Direttore GAL Casacasta)
Angelo Frattolillo (Confagricoltura AISL)
Alessandro Valente (GAL Alto Casertano);
Italo Bianculli (Coordinatore GAL Vallo di Diano);

Elisabetta Citro (Coordinatore GAL “I sentieri del buon vivere”);

Gennaro Fiume (GAL Terra Protetta);

Luca Beatrice (Presidente GAL Partenio);

Mario Grasso (CIA Campania);

Scipione De Micco (GAL Serinese Solofrana);

Pietro Andrea Cappella (GAL Alto Casertano);

Giovanni Quaranta (GAL “I sentieri del buon vivere”);

Carmine Baselice (Regione Campania).

PRESIDENTE (Petracca): Diamo inizio ai lavori della Commissione. Ringrazio per la presenza l'assessore Caputo, il Direttore Generale delle Politiche Agricole, Mariella Passari, i rappresentanti delle organizzazioni de categoria e i responsabili dei GAL (Gruppi di Azione Locale). Come ordine dei lavori, partirei dalla relazione dell'Assessore sulla nuova programmazione del Programma di Sviluppo Rurale, dopodiché, ragioniamo anche sul discorso dei Gruppi di Azione Locale, ovviamente come informativa a tutti gli attori.

L'audizione è in modalità ibrida, sia in presenza sia da remoto, per lo più sono quasi tutti da remoto.

Per la registrazione delle presenze, non tutti hanno il nome sotto l'immagine video, comunque, vedo che sono presenti: Angelo Frattolillo per Confagricoltura e credo anche per il GAL Irpinia Sannio, Alessandro Valente, il coordinatore del GAL Vallo di Diano, Elisabetta Citro per il GAL I Sentieri del Buon Vivere, Gennaro Fiume, il presidente Luca Beatrice per il GAL Partenio, Mario Grasso per la Cia, Scipione De Micco per il GAL Serinese Solofrana, Pietro Cappella per il GAL Alto Casertano. Non so se mi sfugge qualcuno che si è aggiunto dopo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Petracca): Non si sente bene. Perfetto. Diamo la parola all'Assessore per la presentazione del Nuovo Programma di Sviluppo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

Rurale, vi chiedo di tenere i microfoni spenti, per chi è collegato da remoto. Assessore, prego.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie Presidente. Saluto tutti i Consiglieri regionali. È la prima riunione a cui partecipo, dopo l'insediamento; faccio gli auguri di buon lavoro al presidente Petracca. Come Assessorato all'Agricoltura, avevamo la necessità di poterci confrontare con il Consiglio regionale, così com'è accaduto nel periodo precedente, quindi, abbiamo un po' sofferto negli ultimi tempi, quando c'è stata un po' di *vacatio*.

Con Maurizio c'è un grande rapporto, è una persona competente, con lui sicuramente riusciremo a lavorare bene. Peraltro, comunico che l'altro giorno abbiamo approvato la Legge sull'Agricoltura Sociale, la proposta sarà oggetto di una prossima riunione della Commissione.

Mi fa piacere iniziare i lavori con il nuovo corso della Commissione, proprio parlando della nuova programmazione PSR 2023-2027. Prima di illustrarvi come cadono queste misure sulla programmazione regionale, cerco di farvi un quadro di come si è evoluta la situazione negli ultimi tempi. Sapete che esistono tre obiettivi di sostenibilità cui mira tutta la PAC: la sostenibilità economica, ambientale e sociale, nei quali si incardinano i tre obiettivi generali, che sono quelli di promuovere un settore intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine; il secondo obiettivo è di sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità e l'azione per il clima, contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi; il terzo obiettivo è rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali.

Le principali novità operative sono le seguenti: intanto, c'è un Documento Unico di Programmazione nazionale, il primo pilastro con fondi Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia) e il secondo pilastro con fondi Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e i complementi

regionali. Inoltre, c'è l'introduzione del cosiddetto *New Delivery Model*, e qui dovrei fare delle osservazioni, perché nel nostro Paese esso è stato frainteso, quindi, maggiore sussidiarietà agli Stati membri, maggiore flessibilità, orientamento ai risultati e all'efficacia, poi, questo coordinamento, anche nazionale, che in Italia è andato oltre quanto previsto, infine, il monitoraggio annuale e pluriennale.

Ci sono nove obiettivi specifici della nuova Politica Agricola Comune (PAC), più un obiettivo trasversale Akis (Agricultural Knowledge and Innovation Systems) - a tutti voi è nota l'importanza della competenza per accrescere il valore della nostra agricoltura - ve li leggo velocemente: il riequilibrio della distribuzione del potere nella filiera alimentare, le azioni per il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente, la tutela del paesaggio e della biodiversità, il sostegno al ricambio generazionale, aree rurali dinamiche, protezione della qualità dell'alimentazione e della salute, Akis, garanzia di un reddito equo e aumento della competitività.

La dotazione finanziaria complessiva è di 35,6 miliardi di euro, di cui 16,4 miliardi per lo sviluppo rurale, 4,38 per eco-schemi, 2,63 per il sostegno accoppiato, 3,30 per aiuti settoriali, 10,47 per aiuti al reddito, 185 milioni per assistenza tecnica.

Sapete che siamo divenuti a una ripartizione di queste risorse con non poca fatica, ma siamo riusciti a non perdere risorse. Non vediamo le slides, ma abbiamo le misure del Feaga, primo pilastro, e del Feasr, secondo pilastro. Sapete, per il Feaga, primo pilastro, ci sono i pagamenti diretti: sostegno al reddito di base, sostegno redistributivo complementare, sostegno complementare per i giovani agricoltori, regime per il clima e l'ambiente, i cosiddetti eco-schemi; il sostegno accoppiato al reddito, zootecnica, frumento, riso e barbabietola da zucchero, pomodori, agrumi, olive, soia e leguminosi; poi, interventi settoriali, ortofrutticolo, agricoltura e vitivinicolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori e interventi a gestione nazionale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

Per il Feasr, sono previsti 8 tipi di intervento: impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione; vincoli materiali o altri vincoli territoriali specifici; svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori; investimenti compresi gli investimenti nell'irrigazione; insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali; strumento per la gestione del rischio; cooperazione; scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione. Poi, ci sono 76 sotto interventi. Le principali tappe del processo di definizione del PSP 2023-2027: siamo partiti nel marzo 2019 con l'analisi di contesto, poi, a settembre 2021, esigenze PAC, più la realizzazione e definizione della strategia. A dicembre 2021, abbiamo inviato la prima versione del PSP (Piano Strategico Nazionale della PAC), abbiamo ricevuto osservazioni dall'Unione Europea sul PSN (Piano strategico nazionale) e poi abbiamo inviato la seconda versione e, di fatto, il primo gennaio 2023, si è avviata la nuova programmazione 2023-2027. Ci aspettano una serie di step, da qui in avanti; a partire dal 2024 ci sarà la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione; nel 2025, primo esame della Commissione Europea su efficacia e attuazione del PSP; nel 2026, valutazione intermedia sui risultati della PAC e secondo esame della Commissione Europea, prevista nel 2027.

È questo quello che avviene a livello nazionale, vediamo di calarlo anche sul nostro Complemento di Sviluppo Rurale (CSR). Il 15 ottobre 2022, abbiamo inviato la prima bozza del CSR della Campania; il 2 dicembre 2022 c'è stata l'approvazione del PSP; il 31 dicembre 2022 abbiamo inviato la seconda bozza e poi, dopo l'avvio di questa nuova programmazione 2023-2027, di fatto, abbiamo avviato già il 5 gennaio la campagna 2023 per le misure a superficie e a capo; il 31 gennaio c'è stata l'approvazione del CSR della Campania e, adesso, il 15 maggio, abbiamo presentato le modifiche al Ministero.

Gli interventi individuali della Regione Campania per il ciclo di programmazione 2023-2027 sono 36,

più l'assistenza tecnica, per un valore pari a 1 miliardo e 263 milioni di euro di spesa pubblica.

Il Piano Finanziario Regionale prevede impegni – vi dico direttamente il totale della spesa pubblica – in materia di ambiente, clima e altri impegni in materia di gestione, per un valore pari a 430 milioni di euro, quindi, il 34%; pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali per 179 milioni 582 mila euro, pari al 14,21%; investimenti per 396 milioni di euro, pari al 31,39%; insediamento di giovani agricoltori, nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali per 48 milioni di euro, pari al 3,82%; la cooperazione - ci sono i GAL, ma anche altre misure - pari al 12,65%; lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione per 18 milioni di euro, pari all'1,45%; l'assistenza tecnica per 30 milioni di euro, pari al 2,38%. Il totale complessivo è 263.340.000,00 euro.

Nell'ambito degli impegni in materia di ambiente, di clima e di altri impegni in materia di gestione, di vincoli naturali e di altri vincoli territoriali specifici, c'è una declaratoria di tutti gli interventi che abbiamo previsto per questa prima classe di tipi di interventi, ossia, le Rsa 01, 02, 03, 14, 16, 18; se volete ve le leggo, ma sono tante, ovviamente il documento è a disposizione della Commissione e potrà distribuirlo. In sostanza, abbiamo cercato di tenere in debita considerazione tutte le esigenze che anche in sede di tavolo verde ci sono state rappresentate, devo dire, in maniera anche responsabile. Siamo tra le Regioni che maggiormente investono, poi vedremo quando parleremo di percentuali, per le misure a capo e a superficie, ma questo anche per effetto del particolare momento che stiamo vivendo e per il fatto che, soprattutto nelle aree interne, c'è la necessità di dare un sostegno vero alle aziende.

Poi, anche qui, per le misure di investimento e per l'insediamento di giovani e di nuovi agricoltori, c'è la novità rispetto al precedente e anche la previsione rispetto a questa misura di insediamento allargata, non solo ai giovani, ma anche a chi intende entrare in questo mondo in un periodo più avanzato della propria vita. Penso che questo possa essere utile soprattutto nell'ottica di recuperare un po' di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

conoscenze dalle persone che sono fuoriuscite dal mondo dell'Agricoltura e che potrebbero rientrarvi, ma ovviamente, poi, ci sono tutti gli investimenti per il settore forestale. Le solite misure corrispondenti alle vecchie misure di investimento che abbiamo ovviamente riconfermato.

C'è, poi, la terza suddivisione delle categorie, dei tipi di intervento, quella che include la cooperazione e lo scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione. Sono due aspetti che abbiamo valutato molto attentamente, quindi, da un lato, anche qui siamo tra le Regioni che investono percentuali maggiori sui GAL, sui Gruppi di Azione Locale, se ricordo bene, circa 107 milioni di euro, e nel contempo abbiamo anche ampliato, con la modifica recente, l'utilizzo di risorse per l'Akis, che è un altro punto fondamentale per favorire un cambio di passo alla nostra agricoltura, favorendo sempre più le competenze e un'agricoltura più consapevole.

Se facciamo un confronto con la programmazione 2014-2022, riprendendo queste classificazioni che ho appena fatto, agro-clima e ambiente, sono 610 milioni di euro, pari al 48,31%, a differenza del 38,10% della precedente programmazione. Come vedete, un aumento di 10 punti percentuali, a dimostrazione non solo della tenacia a salvaguardare l'ambiente, ma anche a sostenere le imprese che, soprattutto nelle aree interne, hanno bisogno di sostegno.

Poi, c'è investimenti e primo insediamento, 444 milioni di euro, pari a 35,21%, ovviamente scendiamo di percentuale rispetto al 2014-2022, che era il 52%.

Poi, Akis e cooperazione, 71 milioni di euro.

(Intervento fuori microfono)

CAPUTO, Assessore all'Ambiente: Escluso il programma Leader, 71 milioni di euro, 5,63%. Considerate che il Ministero ci aveva chiesto di adeguarci ad una media - per la verità, la Commissione Europea - pari al 3,86% e noi siamo al 5,63%. Poi, il programma Leader, con l'8,47%, con 106 milioni e 984 mila euro, pari all'8,47%, a

differenza del 5,29% della precedente programmazione.

In sostanza, in questo momento, investiamo sui GAL la stessa percentuale della precedente programmazione, nonostante il taglio del 30%, lineare, che è avvenuto a livello di budget europeo. Una cosa abbastanza importante.

Programma 2023-2027, bandi aperti. Ci sono sigle nuove, quindi, SRA 01, Produzione integrata; SRA 03, tecniche lavorazione ridotte dei suoli; SRA 14, allevatori, custodi e agro-biodiversità; SRA 18, impegni per l'agricoltura; SRA 30, benessere animale; SRB 01, sostegno zone con svantaggi naturali, montagna; SRB 02, sostegno zone con svantaggi naturali significativi; SRB 03, sostegno zone con vincoli specifici. È questo il quadro delle attività.

Prima il Presidente chiedeva della possibile uscita della misura 411, come sapete, avevamo inteso far partire il nuovo bando della 411 con la nuova programmazione, probabilmente, però, da verifiche che stiamo facendo - ne abbiamo discusso anche al tavolo verde la settimana scorsa - riusciremo a partire anche con risorse residue della programmazione 2014-2022. È quindi probabile che già nel mese di giugno possiamo uscire con la 411, altrimenti, dobbiamo aspettare settembre o andremo in estate avanzata, e non è mai opportuno andare con i bandi a luglio o agosto. Ovviamente, di questa cosa aggiorneremo la Commissione, appena finiremo questo lavoro di verifica, ci confronteremo anche con il tavolo verde.

So che ci sono molti rappresentanti di GAL presenti, ne approfitto anche per esplicitare cosa abbiamo fatto per quanto riguarda i GAL. Anche qui, vi do un'infarinatura generale e poi andiamo nello specifico.

L'intervento SRG 06 Leader è attivato prevalentemente in aree C e D. Abbiamo impegnato tutti i Comuni delle aree C e D, a livello subregionale e subprovinciale, in tutte le Regioni e Province autonome italiane, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, economici e culturali e con una massa critica sufficiente.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

La dimensione dei singoli GAL è cambiata, dovrà essere compresa tra un minimo di 50 mila abitanti ad un massimo di 200 mila abitanti.

Al Leader viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare i fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale.

Le attività principali sono quelle di incrementare l'erogazione e la fruibilità dei beni e dei servizi presenti sul territorio, rafforzare il capitale sociale e il sistema territoriale, favorire i cambiamenti strutturali, attivare reti di sinergia e complementarietà tra i centri locali, quindi, istruzione aree produttive e sociali con quelli extra locali.

La dotazione minima per ogni GAL va da 2,5 milioni di euro ad un massimo di 10 milioni di euro. In linea di massima, nel Paese, si va più verso il minimo che verso il massimo, noi siamo andati verso il massimo.

Una novità fondamentale, ma gli addetti ai lavori lo sanno bene, è prevista un'anticipazione del 50%, cosa che prima non era assolutamente prevista e che favorisce sicuramente l'agibilità.

(Intervento fuori microfono)

CAPUTO, Assessore all'Ambiente: Vedo il presidente Chieffo che esulta. L'obiettivo è di rafforzare i sistemi locali di sviluppo che vedranno i GAL attori protagonisti, in grado di sviluppare strategie di sviluppo locale, partendo dall'analisi dei fabbisogni e dalla specificità delle diverse aree interne.

La dotazione finanziaria è di circa 107 milioni di euro per il periodo di programmazione, pari all'8,9% della dotazione regionale complessiva.

I 15 GAL avranno più o meno una dotazione media di 7,13 milioni di euro per 5 anni.

Adesso, siamo arrivati alla slide che evidenzia il lavoro che è stato fatto anche con il grande supporto dell'Università Federico II. L'obiettivo che c'eravamo dati era di ricomprendere nei GAL tutti i Comuni delle aree C e D; se guardate raffrontate le due figure, notate che ci sono delle aree, a

sinistra, che sono bianche; pur avendo la possibilità e avendo le caratteristiche per poter far parte dei GAL non erano affatto considerate; addirittura, all'interno di alcuni territori ci sono delle macchie bianche e lì, per effetto di dissidi tra un Comune e l'altro, antipatie, simpatie, colori politici. Tutte queste cose le abbiamo superate, perché quando si parla di sviluppo locale, dobbiamo parlare un unico linguaggio. Abbiamo individuato la territorializzazione dei GAL, quindi, non ci sarà neanche la necessità delle delibere dei Consigli comunali; ricordate tutti, la volta scorsa, la corsa all'ultimo minuto ad andare da questo o da quell'altro Comune. Abbiamo superato tutte queste cose.

Siamo nella fase dell'individuazione degli indirizzi di governance, il principio è che dovranno essere premiati i partenariati con un modello di governance che preveda un alto profilo professionale ed una comprovata esperienza pregressa per le seguenti filiere: quella del coordinatore, quella del Raf (Responsabile Assistenza Fiscale) e quella del progettista.

Inoltre, sarà valutata anche la presenza in organigramma di animatori in un numero congruo rispetto alle attività di animazione e comunicazione prevista.

I partenariati dovranno essere costituiti esclusivamente in un'adeguata forma societaria e consortile, e questo lo stabilisce il Regolamento europeo, quindi, dovremmo superare anche l'aspetto associativo che non dà nemmeno la possibilità dell'anticipazione e tutta una serie di problematiche. Saranno valutati la rappresentatività e coerenza rispetto alla strategia dei componenti del partenariato, la presenza nel CdA o nell'organo decisionale di un'equilibrata e qualificata rappresentanza dei soci - anche questa è richiesta dal Regolamento - e il rispetto del principio di pari opportunità, assicurando la presenza di diversamente abili, di giovani e di donne. Cerchiamo di aprirci alla modernità.

Infine, considerata la territorializzazione approvata con il decreto 150 del 2023, non è obbligatoria l'adesione dell'Amministrazione comunale,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

tuttavia, sarà premiante l'adesione di Comuni con un'offerta di servizi articolata che possano supportare l'attuazione di politiche di sviluppo di servizi essenziali per le comunità più remote: faccio un servizio per una comunità, lo estendo a tutti quelli del GAL.

Viene confermato il ruolo dei GAL come agenzie territoriali, per l'animazione e lo sviluppo territoriale nelle aree rurali in un'ottica plurifondo 2021-2027 e, come tali, capaci di attuare *policy* complesse, attingendo dai programmi Fesr e Fse.

Di fatto, vogliamo che questi nuovi GAL diventino dei veri attori locali, in grado di utilizzare al meglio le risorse che abbiamo impegnato, questi 107 milioni di euro, ma potremmo anche destinare ulteriori risorse per particolari misure, qualora decidessimo di destinarle ai GAL e non farle direttamente noi. L'altro principio che abbiamo sancito è che GAL e Regione Campania non possono farsi concorrenza, quindi, se una misura è attuata a livello centrale, non può essere attuata dai GAL e viceversa.

Ci sono degli esempi di supporto alle filiere locali, utilizzando anche gli altri fondi. Parliamo sempre di trasversalità, eccetera, poi, abbiamo un attore locale qual è il GAL che effettivamente potrebbe svolgere da raccordo per una serie di azioni; se li rafforziamo e li facciamo davvero diventare organismi qualificati, potremmo sicuramente affidare altre funzioni. In particolare, a titolo solo esemplificativo, per il Fesr, per quanto riguarda l'adeguamento delle infrastrutture logistiche e tecnologiche, è prevista l'azione 323, quella di aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale, e l'azione 121, ossia sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione; per quanto riguarda l'Fse, si potrebbe contribuire a migliorare le competenze del settore con la misura 21.1.1, obiettivo specifico ES 04.4, promuovere l'adattamento dei lavoratori delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, a un invecchiamento attivo e sano, come ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

Esempi di inclusione sociale, servizi essenziali e contrasto allo spopolamento, presidi territoriali, per il Fesr, si potrebbe pensare all'azione 451, potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini, così come per l'Fse, accesso ai servizi sanitari di assistenza, migliorare l'accesso prioritario e tempestivo al servizio di qualità sostenibile a prezzi accessibili. Tutte declinazioni di questi esempi che potrebbero vedere i GAL davvero protagonisti.

Penso di aver detto tutto, se ci sono delle perplessità, delle considerazioni da fare, siamo qui per ascoltarvi ed eventualmente per migliorare ulteriormente. Grazie.

PRESIDENTE (Petracca): Credo che la relazione dell'Assessore sia stata esaustiva. Chi intende intervenire, si prenoti.

Forse è sfuggito all'Assessore di dire, per quanto riguarda i Gruppi di Azione Locale, visto che abbiamo una presenza diffusa a 360 gradi, una delle slide che ho trasmesso anche a quelli che sono da remoto, indicava la perimetrazione dei nuovi GAL per come sono stati immaginati, senza più le delibere delle Amministrazioni comunali, ma seguendo una logica relativa all'Sts. In qualche caso, non solo in Irpinia che è il mio territorio, ma anche in qualche altra Provincia, credo che si debba fare uno sforzo di deroga rispetto all'Sts per non separare alcuni territori contigui o che hanno strategie di sviluppo che stanno portando avanti insieme, quali Masterplan, aree Snai e così via. Tali realtà, soprattutto i raggruppamenti relativi al Masterplan, sono diffuse su tutta la Regione.

Assessore, una delle cose che forse ti è sfuggita è capire la tempistica di attivazione dei GAL, intesa come termini. Mi risulta che il 30 maggio, a fine mese, si deve chiudere la parte dell'animazione che è stata immaginata, poi non so quando pensate, come Assessorato, di fare i bandi per arrivare all'attivazione dei nuovi Gruppi di Azione Locale. Nelle more che risponda l'Assessore, se qualcuno si vuole prenotare a parlare, lo faccia ora. Grazie.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie perché questa cosa è sfuggita. Entro l'anno dobbiamo selezionare le strategie; dobbiamo fare due step: prima individuare i GAL e poi selezionare le strategie. È chiaro che il lavoro che dobbiamo fare partirà dopo il 31 maggio, partiremo con il procedimento per l'identificazione dei GAL sulla base delle cose che definiremo.

GAUDENTI: Il sostegno preparatorio che è stato previsto nel periodo transitorio necessariamente dovrà chiudersi entro il 30 maggio, perché nella seconda metà di giugno dovremmo aprire il bando per selezionare le strategie di sviluppo locale che afferiranno alla nuova programmazione. Il bando si dovrà chiudere entro ottobre, fine ottobre presumibilmente, in modo da permetterci di ottemperare a quello che è un requisito regolamentare che, fondamentalmente, ci obbliga a selezionare le strategie entro il 31 dicembre 2023, cioè entro un anno dall'approvazione del PSP.

PRESIDENTE (Petracca): Grazie. Ha chiesto la parola il Presidente del GAL Irpinia, Vanni Chieffo, prego.

CHIEFFO, GAL Irpinia: Grazie Presidente per la convocazione. Un ringraziamento all'Assessore, al direttore generale e al meraviglioso staff per l'assistenza che ci sta dando da parte dell'Assessorato all'Agricoltura. Un saluto e un ringraziamento ai Consiglieri componenti della Commissione Agricoltura e a tutti gli amici dei GAL.

Guardavo nelle priorità di punteggio la presenza del coordinatore, del Raf e del progettista e mi rammaricavo del fatto che il Presidente non faccia punteggio, avrei sballato, considerato che sono il più longevo, essendo Presidente dal 1994. Scherzi a parte, devo dire che oggi è una giornata bellissima. Mariella che mi conosce come collega anziana, sa della vena sempre polemica, ma costruttiva, che mi ha caratterizzato negli interventi.

Devo dire che, in questo periodo, il connubio tra l'Assessorato, il direttore e il Presidente nominato

della Commissione, offre un momento di felicità, di nuovo e di movimentismo ai GAL. Mi devo complimentare per le azioni messe in campo, caro Assessore, in questi giorni di animazione, abbiamo un Agridiario anche noi, siamo a 44-45 incontri e proseguiamo fino al 20, quando chiuderemo presentando i risultati. Siete invitati tutti, il Presidente della Commissione è invitato, Mariella è ospite d'onore, presenteremo i risultati di quest'animazione.

È qualcosa di bellissimo, è qualcosa di visionario per com'è stato impostato il GAL. Sì gli imprenditori, sì le Associazioni di categoria, quello che abbiamo fatto, sì la ruralità, ma entriamo nel merito del sociale, entriamo nei problemi reali della gente del nostro territorio.

Mi voglio complimentare e voglio lasciare lo spazio ad altri amici che debbono intervenire. Qualche piccola perplessità la lascerei all'ingegnere Giordano, che è più tecnico. Mi fa piacere il riconoscimento del GAL come Ente di secondo livello, ma da un punto di vista probabilmente operativo, se non riguardato al principio, potrebbe crearci qualche problema. Vi ringrazio per l'attenzione e per quanto state facendo per i GAL. Cedo la parola al direttore del GAL Irpinia.

Direttore GAL Irpinia: Grazie Presidente. Un suggerimento, è più un chiarimento per noi. Parliamo in questa programmazione, come ha detto il presidente Chieffo, come ha detto l'Assessore e come ha detto il Presidente di Commissione, di altro genere di attività. Andiamo nell'attività dei servizi alle persone, si può parlare di turismo se il turismo viene considerato a livello di un cittadino che ha necessità di una serie di servizi, stiamo parlando di mobilità, stiamo parlando di sanità, attività che in ogni caso stiamo già percorrendo come attività pilota.

Per la gestione del punto di fondo, naturalmente, nasce il problema dell'organismo di secondo livello. I GAL sono delle società a capitale misto, pubblico-privato, con maggioranza privata e, di conseguenza, vi è la difficoltà ad essere inquadrati come organismi di secondo livello, in relazione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

anche ai fondi che dovremmo gestire, quindi, alla problematica delle fidejussioni che dovremmo prestare nel momento in cui non possiamo essere società a completo capitale pubblico. Il problema potrebbe essere risolto.

(Intervento fuori microfono)

PASSARI, Direttore Generale delle Politiche Agricole: Pensiamo a quello che è stato l'accordo di partenariato 2014-2020, cioè il fatto che diversi fondi, anche quelli strutturali, possano convergere rispetto ad un'unica visione, un unico obiettivo, quindi, fare del GAL un gestore di più fondi.

Direttore GAL Irpinia: Poteva essere la soluzione.

PASSARI, Direttore Generale delle Politiche Agricole: Non l'abbiamo mai fatto, credo sarebbe una palla al piede. È più facile immaginare la convergenza dei fondi con un'unica visione verso unici obiettivi. L'idea, quindi, che il GAL possa gestire non solo fondi Feasr, ma anche Fondi Fse Feasr rispetto ad un programma complessivo.

Direttore GAL Irpinia: Come abbiamo gestito le misure del PSR.

PASSARI, Direttore Generale delle Politiche Agricole: È una proposta che l'Assessore faceva anche al Consiglio, come fatto politico. Oggi che i GAL, in qualche modo, diventano "adulti", player del territorio, agenzia territoriale, forse potrebbe essere il momento in cui si sperimenta anche quest'altra forma per progetti complessivi.

Direttore GAL Irpinia: Mi creavo il problema rispetto alle definizioni, me l'ha chiarito immediatamente e la puntualità è quello che ci aiuta in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE (Petracca): Grazie. Credo non ci siano interventi da remoto, non si è prenotato nessuno. Non so se qualcuno dei colleghi in sala

intende intervenire. Il direttore di Coldiretti, Salvatore Loffreda, prego.

LOFFREDA, Direttore Coldiretti: Un ringraziamento e un augurio al neopresidente della Commissione Agricoltura. Credo che stiamo per dare il via a un anno favoloso, perché al di là di quello che sta emergendo, non possiamo non rilevare anche che già nella vecchia programmazione dei due fondi Fse ne abbiamo beneficiato, tant'è che è opportuno anche dire che l'Assessorato è in procinto di scrivere una delibera con la quale chiuderemo tutti gli overbooking. È un dato che questa Commissione, a chiusura della sua vecchia attività precedente, partì proprio con questo mandato da dare alla Giunta regionale, all'Assessorato, di chiudere l'overbooking. Sembra che questa cosa sia in una fase finale, pertanto, prendiamo atto.

Quello che più mi interessa è che, soprattutto per quello che l'Assessore ci ha detto questa mattina, è emersa la grande concertazione che c'è stata nell'appostare un PSR che possa partire dal basso, e così è stato. Credo, inoltre, che il risultato di come è stata suddivisa la grande massa economica, a fronte anche di un taglio, vada nella direzione che tutti auspicavamo, ivi compreso quella dei GAL.

Quello che tengo ad aggiungere è anche la possibilità che in Campania che non saremo più come unico momento di finanziamento il PSR. Visto il lavoro che si è fatto sui distretti - in questi giorni stiamo avendo le ammissibilità di circa 15-16 progetti, a dimostrare la grande dinamicità - il PSR non sarà soltanto un momento economico per questa Regione.

Credo che questo lavoro di concertazione stia portando i suoi frutti, perché stiamo prendendo sempre più coscienza di effettuare una spesa non tanto di quantità, ma di qualità, e ci auguriamo che i 16 progetti di filiera, i 3 distretti e il PSR, così come l'abbiamo strutturato, alla fine della programmazione, per la prima volta possano incidere.

Un'altra cosa che, secondo me, manca, ma andremo a verificare - soprattutto, ringrazio l'Assessore per



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

aver voluto l'ultimo tavolo verde da parte delle organizzazioni - quello che è Akis. Qualcuno può pensare che l'Akis possa servire alla grande azienda, viceversa, per noi è un grande valore e la leggiamo in un modo diverso, perché credo che la grande azienda alcune figure professionali le abbia in casa, mentre penso che chi ha bisogno, eventualmente, di due o tre figure professionali, possa essere accompagnato con questo unico soggetto, che è l'Akis, dove anche le Associazioni potranno essere protagoniste nel creare quelle condizioni di assistenza tecnica di cui, oggi più di ieri, abbiamo bisogno.

Il problema non è più avere un'assistenza tecnica per produrre, ma soprattutto per accompagnare sempre di più le aziende verso un mercato, verso un'internalizzazione, e anche qui stiamo vedendo il dinamismo dell'Assessorato, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione a tutti gli eventi. Non c'è un evento in giro per l'Italia, per il mondo o in Europa dove non ci sia l'Assessore come presenza fisica e la partecipazione delle aziende, credo che questo stia a rappresentare la grande volontà e anche gli investimenti che ci sono stati.

Quello che volevo sottolineare, al di là di questo momento, è che credo che dovremmo creare un'attenzione maggiore alla misura della forestazione. Penso che con un 80% di foresta, che molte volte è ferma, anche lì stiamo perdendo superficie agricola utilizzabile, perché i nostri boschi stanno diventando sempre di più, in considerazione anche di alcune delibere che l'Assessorato all'Ambiente fa, che stanno sempre di più mummificando questo settore. Credo che occorra aprire i finanziamenti ai privati, visto che sulla forestazione guardiamo molto ai Comuni, ma non guardiamo molto al bosco privato che, viceversa, deve diventare anch'esso momento di grande investimento. Ciò soprattutto per le aree interne che possono contribuire ad avere un bosco che possa essere fruito, non soltanto per la passeggiata ma anche per tutto quello che il sottobosco ci può dare, ivi compreso, sviluppare una filiera del legno, perché oggi non vediamo in Campania quella dinamicità che riscontriamo in

altre Regioni, non parlo del Trentino, ma anche delle attività sul PSR della Calabria, ove viceversa questo settore si è sviluppato.

Credo che, con questi ultimi due o tre interventi, possiamo andare ancora di più ad integrare la possibilità di difendere la pianura, salvaguardando quello che sicuramente è la zona montana. Auguro a noi stessi, ma soprattutto alla politica, di starci vicino e di collaborare, così come si sta facendo, perché credo che questo lavoro porterà una buona soluzione. Grazie.

PRESIDENTE (Petracca): Ringrazio il direttore di Coldiretti che mi dà anche la possibilità di aggiungere una cosa che vorrei chiedere all'Assessore. Come ha ricordato Loffreda, l'ultimo atto che ha fatto la Commissione da me presieduta nella scorsa Legislatura è stato quello della richiesta, insieme alla Commissione Bilancio, dello scorrimento della graduatoria degli idonei sul pacchetto integrato giovani e sulla 411. Ci sono state due delibere di Giunta che hanno stanziato delle risorse, sia sull'una che sull'altra misura, ovviamente le sollecitazioni sono quotidiane, quindi, diamo anche un chiarimento su questa vicenda.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie. Penso che, da questo punto di vista, abbiamo risolto un'annosa questione nel modo più positivo possibile, forse non era nemmeno immaginabile qualche anno fa. Per quanto riguarda i giovani, proprio in queste ore si sta definendo l'intera procedura e abbiamo fatto i riesami, sono stati chiusi tutti, molti sono stati riammessi a finanziamento. Penso che entro 30 giorni si provvederà al pagamento dell'anticipazione del 60%, perché abbiamo voluto dividerlo in due anni proprio per favorire l'agricoltura vera e non solo chi vuole le risorse dell'agricoltura.

Per il primo insediamento, ormai la procedura è definita e sta per arrivare a definizione anche l'altra procedura, per quanto riguarda la 411 del 2018. Anche lì il bando è ormai definito, penso che se non la prossima, l'altra settimana, potremmo emanare il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

bando e arrivare ad una copertura abbastanza significativa, del 40%, che è la percentuale massima che avevamo previsto, sulla scorta anche delle ulteriori risorse che sono state messe a disposizione dal presidente De Luca perché, quando abbiamo fatto la preinformativa, non immaginavamo ci fosse una tale richiesta, come poi in realtà l'abbiamo riscontrata e, adesso che abbiamo una dimensione più chiara delle risorse disponibili, verrà anche emanato il bando. Il bando verrà emanato con le risorse a disposizione, nei prossimi mesi aggiungeranno gli ulteriori 15 o 20 milioni che saranno disponibili.

Colgo l'occasione anche per precisare che, per quanto riguarda la forestazione, abbiamo previsto delle misure all'interno del PSR, ma come sai c'è tutto il lavoro che stiamo mettendo in campo con il Fesr. Abbiamo circa 70 milioni all'anno per i progetti di forestazione, anzi, dovremmo spendere ancora meglio le risorse. Dobbiamo razionalizzare il lavoro delle comunità montane, le stiamo spingendo all'efficienza grazie ad un lavoro veramente importante, che sta facendo l'Uod competente, di affiancamento alle comunità montane in questa progettazione, poi, ci sono anche i 10 milioni del Ministero per la politica di montagna. Sono tante risorse.

Abbiamo convocato il tavolo della filiera del legno per il 22 maggio, la comunicazione è partita questa mattina, perché, anche lì, dobbiamo cercare di far diventare quello che è un problema - ma è un problema solo da noi - un'opportunità.

Ricordo, quando ero Parlamentare europeo, ero coordinatore, arrivavano i dossier sulla foresta e gli italiani, di qualsiasi schieramento politico, non si facevano mai avanti mentre i tedeschi, i francesi, gli austriaci, erano sempre a chiedere questi dossier, a dimostrazione che lì forse era già matura, qualche anno fa, la consapevolezza dell'importanza della politica per le foreste e, invece, in Italia doveva ancora maturare una tale attenzione che – devo dire – in Campania stiamo definendo e incentivando in maniera importante. Grazie.

PRESIDENTE (Petracca): Ci sono altri interventi? Prego.

GRASSO, CIA: Cerco di essere brevissimo, condivido tutto quanto è stato detto. Ringrazio e faccio gli auguri al Presidente della Commissione, onorevole Maurizio Petracca, per il ritorno all'incarico di Presidente di Commissione.

Ringrazio l'Assessore e tutta la struttura per il grande lavoro che hanno fatto, e si vede benissimo anche dall'esposizione di questa mattina. Aggiungo soltanto due questioni per dare ancora maggiore forza, visto che siamo in audizione della Commissione in Consiglio regionale, quindi, molto più ampio dell'Assessorato all'Agricoltura, è fondamentale per la nuova vision delle agenzie locali di sviluppo. Pensiamo che l'impostazione data dall'Assessore sia quella che realmente possa dare la svolta, nel senso che i Leader, le Agenzie di sviluppo, le abbiamo utilizzate non nella loro funzione, quella che realmente vuole l'Unione Europea anche nel Regolamento comunitario e che in altre parti dei Paesi europei già è attuata, ossia quella di essere realmente gli animatori dello sviluppo locale nelle aree locali. Per fare questo sicuramente i fondi del PSR - è inutile che ci giriamo intorno, la coperta è quella - vanno ad attivare soltanto alcuni tipi di misure o di azioni molto limitate, ma non sicuramente sufficienti per animare le aree rurali che riguardano tantissimi tipi di attività che vanno ben oltre l'agricoltura, come le altre attività produttive, gli artigiani, le attività del terzo settore per quanto riguarda l'Associazionismo, l'animazione dei borghi, che vanno a migliorare la qualità della vita in queste aree rurali, per i beni di prima necessità. Insomma, arriva ben oltre.

Se riusciamo a fare questo passaggio, nel senso che le Agenzie Locali di Sviluppo che approcciano l'iter, possono attingere alla sua pianificazione e al modello che attua nei territori, anche da altri fondi che sono stati già detti, come i Fesr, l'Fse, ma pure l'Fsc che è già stato utilizzato per l'overbooking, come già è stato detto, ma anche da ulteriori fondi che possono essere direttamente del PNRR.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

Certo, dobbiamo fare un passo avanti, sono molto operativo, dobbiamo andare un poco oltre, se non riusciamo e nelle altre programmazioni loro appostano le voci in cui riconoscono, prima di tutto, che i Leader sono soggetto intermedio, e nelle loro programmazioni riconoscono un budget, anche minimo, l'1% o il 2% che può andare a finanziare questo tipo di attività che riconoscono alle agenzie di sviluppo locale, significa che tutto questo non può partire. Come farlo? Ci sono modi per poterlo fare, l'importante è creare già una cabina di regia, come l'Assessore ha già annunciato prima, ossia l'Assessorato all'Agricoltura, insieme alla Commissione, deve realizzare questa cabina di regia che possa iniziare a coordinare le attività e a pianificarle nelle diverse programmazioni; solo in quel momento possiamo dire che abbiamo un approccio Leader che realmente può animare i territori rurali.

Ho aggiunto solo questa questione tecnica, non aggiungo altro. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Petracca): Scusate, siccome ora vi siete prenotati tutti a parlare e dobbiamo lasciare l'Aula per un'altra Commissione, non intendo levare la parola a nessuno, ma vi chiedo tempi europei. Darò la parola ad ognuno di voi che si è prenotato da remoto, partendo da Luca Beatrice.

BEATRICE, GAL Partenio: Come GAL, generalmente ci rapportiamo alla Regione per i problemi che ci sono e che riguardano il territorio e sui quali, in qualche modo, mediamo. Vorrei approfittare per fare gli auguri al Presidente della Commissione che di sicuro, conoscendolo, non farà mancare il suo apporto per il lavoro che dobbiamo fare, nonché per fare i complimenti all'assessore Caputo, alla dottoressa Passari e a tutto lo staff. Non sono complimenti di rito ma sentiti perché hanno dimostrato coraggio, perché vietando il problema delle delibere si è evitata una guerra che non avrebbe portato vantaggi al territorio e anche il riconoscimento della specificità delle misure che potranno attivare i GAL, sono cose che vanno rimarcate.

È una sfida importante, le misure che dovremmo portare avanti rappresentano davvero una grande sfida, ma allo stesso tempo una sfida stimolante. Credo che la dialettica con la Regione non finisca qui, di sicuro siamo partiti molto bene. Auguri al Presidente della Commissione e complimenti all'Assessore in particolare.

PRESIDENTE (Petracca): Grazie Beatrice. La parola a Confagricoltura Campania.

DI PALMA, Confagricoltura Campania: Grazie Presidente. Soltanto per fare gli auguri al suo mandato e per testimoniare la grande concertazione che c'è stata con tutte le organizzazioni su questa nuova programmazione che sta partendo, tenendo presente che il lavoro fatto è stato svolto con strutture dell'Assessorato all'Agricoltura sicuramente in difficoltà per quanto riguarda la forza in organico, ma di grandissima competenza e tenendo presente che in altre Regioni, a noi limitrofe, alcuni bandi non partiranno nel 2023, con grande danno per le aziende. In Regione Campania questo problema è stato evitato, quindi, un plauso di nuovo. Una grande opportunità sarà sicuramente, in futuro, la possibilità di utilizzare diverse fonti di finanziamento come possibili grandi opportunità per i territori, a iniziare anche dai Consorzi di Bonifica, finché resteranno in carico al mondo dell'agricoltura potranno essere non adeguatamente supportati per quanto riguarda lo sviluppo del territorio. Grazie Presidente e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE (Petracca): Grazie Di Palma. La parola al collega Cammarano. Credo sia l'ultimo intervento, non vedo più nessun iscritto a parlare.

CAMMARANO: Grazie Presidente per la parola. Volevo salutare lei, salutare l'ottima direttrice Mariella Passari e soprattutto l'Assessore, ho sentito dalle sue parole una grande sensibilità dimostrata per le aree interne. Come Presidente della Commissione Aree Interne ribadisco il mio sostegno e supporto ai GAL nel loro lavoro e mi impegno a supportarli, quando



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023

possibile, anche nelle prossime azioni da fare. Penso valga lo stesso anche per lei, presidente Petracca. Grazie a tutti.

PRESIDENTE (Petracca): Grazie Michele. Assessore Caputo, prego.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Ringrazio tutti gli intervenuti, anche per il grande contributo che danno quotidianamente all'azione amministrativa in agricoltura. Quanto detto da Mario Grasso è quantomai importante, dobbiamo attivare nel più breve tempo possibile la discussione con le altre autorità di gestione. Immagino di organizzare, a strettissimo giro, un tavolo con il tavolo verde, con Fse e Fesr, in modo da poter individuare davvero le possibili sinergie.

Voglio precisare che l'unica nota dolente in tutta questa programmazione, che resta davvero un bubbone cui dobbiamo mettere mano, risulta essere la difficoltà di interfaccia che abbiamo, per le misure pubbliche, con i Comuni. Quando va bene, abbiamo tre anni e mezzo/quattro anni per ogni procedura; adesso, per alcune misure, siamo davvero nella condizione di dover procedere a delle revoche. Lo voglio dire ai rappresentanti della politica perché non possiamo arrivare a revocare all'ultimo momento e poi non poter più impegnare le risorse.

Non vogliamo revocare a chi ha già un procedimento in corso, a chi ha già avviato le attività, a chi ha già fatto tutto, lo accompagneremo e cercheremo di utilizzare l'ultimo minuto per poter rendicontare e per poter fare, ma ci sono ancora dei Comuni che non hanno attivato la benché minima procedura. Ciò dimostra, ovviamente, le difficoltà che hanno i Comuni in termini di progettazioni, in termini di risorse tecniche, però resta anche un problema per noi e dobbiamo, da questo punto di vista, portare tutto ad efficienza. Lasciare le cose in sospeso non risolve la questione, anzi, peggiora la situazione e dovremmo affrontare questa questione che è davvero – forse – l'aspetto più negativo della programmazione che abbiamo ancora da risolvere.

Volevo fare questa comunicazione, ringraziare tutti e il Presidente per questa opportunità; ci vedremo tra poco per l'ulteriore riunione della Commissione sulla filiera bufalina. Grazie.

PRESIDENTE (Petracca): Credo sia stato un colloquio proficuo. Ringrazio l'Assessore, la direzione generale nella persona della dottoressa Passari che ci ha dato tutte queste informazioni e chiudo l'audizione. Grazie.

I lavori terminano alle ore 13.50.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 35

XI Legislatura

11 maggio 2023
